



Istituto di Istruzione
Secondaria Superiore
LUIGI RUSSO
70043 – Monopoli (Ba)



MONOPOLI (Ba) Via Procaccia, 111 - Tel. e Fax 080.747744
C.M. BAIS05300C – C.Fisc. 93423280721
e-mail: bais05300c@istruzione.it – pec: bais05300c@pec.istruzione.it
www.iissluigirusso.gov.it  [@IISS_LuigiRusso](https://twitter.com/IISS_LuigiRusso)



COMUNICATO STAMPA N. 109

ECORIFUGIATI E MIGRANTI ECONOMICI E POLITICI. UNA DIVERSA LETTURA DEI FENOMENI MIGRATORI



Due importanti incontri rivolti agli studenti dell'ISS "Luigi Russo" in questa settimana ricca di riflessioni sulla condizione di migrante. Martedì 26 gennaio presso L'Auditorium del Liceo Artistico e Musicale "Luigi Russo" si è

svolta una interessante conferenza dal titolo: "Aiutiamoli a casa loro? Oltre la banalità e la disinformazione: una riflessione su ecorifugiati e migranti economici". Gli originali interventi del prof. Antonio Ciniero, sociologo dell'Università del Salento e membro dell'Osservatorio Migranti, e del prof. Nicola Coniglio, economista dell'Università di Bari, sono stati rivolti ad una platea di studenti del Liceo Artistico "Luigi Russo", dell'IPSIAM "San Francesco da Paola" e degli Istituti Tecnici "Vito Sante Longo", estremamente attenti e interessati. L'incontro si inseriva tra le numerose iniziative organizzate sul tema delle migrazioni da diverse associazioni cittadine, impegnate a vario titolo in attività sociali, culturali e di salvaguardia ambientale. La lettura del fenomeno migratorio, condotta dai due relatori, ha aperto a numerosi spunti di riflessione, liberando il tema dai preconcetti e gli stereotipi di una comunicazione fuorviante e faziosa. Il contributo più incisivo è stato fornito ai ragazzi dalla testimonianza di tre migranti senegalesi che hanno

parlato della loro esperienza, della fatica del viaggio, della difficile integrazione e della vergogna che si vive tra le lamiere del ghetto di Rignano Garganico dove molti migranti si ritrovano in condizioni di miseria e degrado umano. È la testimonianza come sempre quella che lascia



maggiormente il segno e accorcia le distanze, la conoscenza dell'altro, quando il concetto di "migrante" abbandona l'entità astratta e si fa volto umano, esperienza diretta e concreta.



Stesso impatto positivo hanno avuto le parole della giovane rifugiata politica curda Ozlem Onder, intervenuta giovedì 28 gennaio, con la sua testimonianza, sia presso l'Auditorium di via Beccaria, sia presso l'Aula Magna

dell'IPSIAM, per parlare agli studenti dell'IISS "Luigi Russo" dell'esperienza del popolo curdo, della sua condizione di rifugiata politica e dell'incredibile viaggio compiuto non solo verso l'Italia che le ha permesso di studiare, ma anche verso l'integrazione vera, quel processo che parte dal rispetto delle radici religiose e culturali più autentiche e dalla volontà di avvicinarsi all'altro senza preconcetti. L.T.